

fato al ministero della pubblica istruzione che gli esami di laurea erano ultimati e che nella Facoltà di Giurisprudenza si erano avute molte lodi e parecchie tesi sarebbero state proposte per la stampa poche ore dopo riceveva il seguente dispaccio:

Al rettore dell'Università di Bologna
Sono lietissimo dell'annuncio che Ella mi dà. Un così splendido risultato negli esami non dà punto luogo a meraviglia con così dotti professori e diligenti studenti.
Voglia farne le mie congratulazioni agli uni e agli altri.

Il Ministro
BONGHI.

Gazzetta dell'Emilia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — L'ex regina Isabella è partita per Vichy, dov'è aspettato anche l'ammiraglio Topete.

Ieri il duca d'Aumale si recò a far visita al granduca Costantino di Russia.

GERMANIA, 7. — Un dispaccio da Berlino alla Nuova Stampa libera, reca: « Si assicura da fonte bene informata che il ministero della guerra ha chiesto un notevole maggiore preventivo per il prossimo bilancio all'ufficio della cancelleria dell'impero. »

8. — A proposito dell'elezione del Reichstag testè avvenuta nell'Annover i giornali tedeschi fanno notare che dall'ultimo scrutinio tenuto nel gennaio dell'anno scorso, i particolaristi hanno guadagnato in quella provincia quasi due migliaia e mezzo di voti e settecento i socialisti, mentre il partito nazionale liberale ne ha perduto un centinaio.

AUSTRIA UNGHERIA, 8. — In Austria c'è un partito il quale vedrebbe con piacere l'annessione dell'Erzegovina all'Austria, l'esistenza di questo partito è constatata dalla Neue Freie Presse, la quale scrive un furibondo articolo contro le idee annessioniste, e che hanno i loro capi nel partito militare e nella Corte.

Che gioverebbe, dice la Neue Freie Presse, chiudere gli occhi al fatto che vi è qui un partito, il quale aspira con tutti i mezzi ad un ingrandimento territoriale dell'Austria? Quel partito esiste e si pone in mostra. È d'uopo combatterlo.

— Da Forlì.

— E tu credi che abbiano potuto penetrare in città?...

— Ne sono sicuro. Conosco Arnaldo: è astuto quanto prode.

Così parlando Alfredo Campi e Guglielmo Arnulfi scendevano tranquillamente il versante indirizzandosi da quella parte donde presumibilmente i nuovi venuti dovevano penetrare nel campo.

Alfredo non si era ingannato.

Giunti all'avamposto incontrarono Andrea ed Arnaldo i quali erano bersagliati da interrogazioni.

— Tutto bene, — rispondeva Andrea, schermandosi come meglio poteva.

— Tutto bene, — ripeteva Arnaldo, ma lasciateci in pace perchè è necessario che vediamo subito il capitano.

— Eccolo in persona, — gridò un carbonaro.

— Dove?...

— Guardalo.

— E alzava la lanterna fino sul volto di Alfredo Campi il quale durante quel cicaleggio era giunto fino in mezzo alla guardia.

— Ah! — fece Andrea correndo incontro ad Alfredo e stringendogli la mano, con quel fare allegro che non smentiva mai nemmeno nelle circostanze più critiche della sua vita. — Che il cielo vi dia bene, capitano. Eccoli di ritorno e ai vostri ordini sempre per la vita e per la morte.

(Continua)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 agosto contiene:

R. decreto 9 luglio, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi in Narzole provincia di Cuneo, per l'irrigazione di terreni in quel comune.

R. decreto 25 luglio, che dal fondo per le spese imprevedute iscritto al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1875 autorizza una sesta prelevazione nella somma di lire 1,180,000, da portarsi in aumento al capitolo 33. « Gratificazioni e compensi ai RR. carabinieri, » del bilancio medesimo pel ministero dell'interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge di pari data, n. 2817, (Serie seconda).

Sulla proposta dei nostri ministri d'agricoltura, industria e commercio e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1°

La patate, che trovansi a bordo dei bastimenti provenienti dall'estero, dovranno esser chiuse entro scompartimenti o recipienti, i quali saranno sigillati dagli agenti doganali, immediatamente dopo la denuncia fatta, ai termini dell'art. 21 del regolamento doganale del 21 settembre 1862.

Art. 2°

È vietato all'equipaggio, durante il soggiorno dei bastimenti nei porti dello Stato, di fare uso delle patate, che recano a bordo. La perfetta conservazione dei sigilli sugli scompartimenti o recipienti che le contengono, sarà verificata dagli agenti doganali alla partenza dei bastimenti dei porti summenzionati.

Art. 3°

Se i capitani ne esprimeranno il desiderio, o se le patate non potranno essere chiuse in scompartimenti o recipienti, le patate stesse saranno sottoposte ad una completa lavatura; e la terra od altri residui di qualunque specie che risulteranno da questa operazione, saranno chiusi in un sacco e affondati nel mare. I sacchi ed altri recipienti che avranno contenuto le patate, saranno lavati con acqua bollente, e tutto ciò entro il periodo di tempo non superiore a giorni tre dall'arrivo del bastimento.

Le patate che avranno subita la lavatura, di cui sopra è cenno, potranno, in deroga dell'art. 4, essere consumate a bordo, ma non potranno essere trasportate a terra.

Art. 4.

Le infrazioni alle disposizioni degli articoli 2 e 3 saranno, a seconda dei casi, punite con una multa estensibile da lire cinquantuna a mille.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE

M. Minghetti
G. Finali

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. tribunale correzionale di Padova:

13 agosto. Contro Tomato Francesco per furto tentato. Dif. avv. Da Ponte.

Oggetti trovati e depositati alla Divisione VI Municipale.

Un Viglietto d'impegnata del Monte di Pietà.

Una ricevuta della Banca del Popolo. Num. 3 chiavi unite con cordoncino.

Ancora sulla fabbrica delle Debite. — Riceviamo da un nostro gentile associato la seguente lettera sull'argomento del giorno, e la pubblichiamo di buon grado perchè ci sembra opportuna a levar le incertezze dai dubitanti se ancora ce ne sono.

Egregio signor Direttore,

Padova, 9 agosto 1875.

Malgrado che la Giunta, la Commissione esecutiva per la fabbrica delle Debite, e l'architetto di questa ultima, avessero in Consiglio piena vittoria sulla proposta di sopprimere il terzo piano della ricordata fabbrica; malgrado che l'esame del nuovo disegno si guadagnasse l'approvazione di molti, pure gli è certo che sulla opportunità della modificazione accettata, il pubblico, non ha ancora un'idea chiara: oscilla incerto fra il sì ed il no. Non credo altrimenti che a produrre questo tentennamento abbia per nulla contribuito l'eloquenza turbolenta del professore Callegari; nè credo che lo mantengano le sferzate che il Bacchiglione ci regala ogni giorno alla salsa brusca col ritornello, lo scandalo della Debita; ma sono invece d'avviso che ciò provenga, in parte almeno, dal non aver la Commissione motivato abbastanza, direbbe un legale, la sua sentenza. Non v'ha dubbio che nel suo rapporto essa addusse ottimi ragionamenti a sostegno della propria opinione; non v'ha dubbio che nuovi e robusti ne aggiunse a voce il professore Bucchia, uno dei commissari, dinanzi al Consiglio; ma a parer mio non tutte esse alle, o le ragioni che potevano sorreggere il suo voto, e forse ne omise alcune di importantissime.

Avrebbe p. e. potuto dire e noi disse, che l'approvazione da lei data del pari al primitivo progetto, e a quello modificato, ben lungi dall'implicare contraddizione, era invece la più limpida prova di coerenza alle norme che furono base del primo giudizio, perocchè avendo essa Commissione riconosciuta opportuna la elevatezza del progetto trasportato per la sola ragione che mostravasi in accordo colla linea di coronamento del salone, dove di necessità mutare parere, e voler più bassa la nuova fabbrica, tosto che quella presenta altezza s'era trovata nella realtà più bassa di quasi cinque metri. Cinque metri sono precisamente l'altezza d'un piano abitabile, dunque doveva venire per logica conseguenza, che uno dei piani progettati si avesse ad omettere. Contraddizione ci sarebbe stata allora soltanto che si fosse proposto l'abbassamento d'un piano, col Salone alto quanto veniva affermato.

E indipendentemente da ciò, la Commissione avrebbe potuto dire e noi disse, che in tutti i tempi, ed in tutti i luoghi, quando un architetto, in corso d'opera, trovò modo di amigliorare il proprio edificio, si accolsero a braccia aperte le modificazioni ideate. Mi si fa l'ocia? per la sola ragione che fu approvato in un pubblico concorso un disegno, si dovrà impedire nell'eseguirlo che il suo autore lo renda e più bello e più opportuno? Sarebbe il principio dell'infallibilità papale applicato all'architettura: non ci vorrebbe proprio altro!

Avrebbe del pari potuto dire la Commissione e noi disse, che ammesso il partito d'un piano terra a portico con botteghe, e mezzanini sopra, il rapporto fra l'altezza del portico e quella della fabbrica sovrapposta può variare di molto senza offesa dell'armonia, semprechè la massa murale superiore al detto portico prevelga anche di un solo ottavo all'altezza del medesimo. Di ciò son manifesta prova due fra gli edifici più celebri del mondo, l'uno all'altro congiunti, e che tutti noi conosciamo perfettamente, perchè stanno a Venezia, cioè l'antica biblioteca di San Marco sulla piazzetta, opera insigne del Sansovino, e le nuove Procuratie, bellissima architettura dello Scamozzi. Tutti sanno come in esse il portico, non solo sia comune ad entrambe, ma abbia in tutte e due l'identica ordinanza dorica.

Ebbene: sulla Biblioteca si eleva un solo piano di ordine jonico alto, compreso il cornicione, metri 8.60; sulle Procuratie se ne elevano due, jonico l'uno, corintio l'altro, alti in complesso m. 15. Chi ha mai rimproverato disarmonia di rapporto in quelle due meravigliose molli, e quale architetto invece, ben addentrato nell'arte sua, non le ha studiate, precisamente per le loro armoniche proporzioni? Nè altri esempi, oltre ai pochi dalla Commissione citati, sarebbero mancati a difesa della modificazione proposta nel nostro edificio; che a Venezia stessa, nella corte del Palazzo ducale, e per tutta quanta è grande Bologna, vi sono fabbriche a portico comune, elevate quando di uno, quando di due e fino di quattro piani.

Perchè la Commissione non ha opposto questi fatti al prof. Callegari, chiedendogli serratamente argomenti a distruggerne la potenza? Dal momento ch'egli era entrato a tutto vapore negli astrusi recessi delle armonie architettoniche, aveva obbligo di ribatterle o di abbandonare il terreno. Le dichiarazioni, spesso artifiziosamente modeste, di incompetenza, non assolvono di entrare in una disciplina che non è la propria. È una questione di turbato possesso, e il prof. Callegari, buon legale, dovrebbe saperlo.

Il prof. Callegari è indubbiamente persona colta e studiosa, e nel Consiglio potrebbe essere utile, ma se mai si immaginasse di riuscire a ciò colle sue concioni eccentriche, la sbuglia di molto. I padovani e quanti li rappresentano, saranno forse dominati dall'apatia (almeno il Bacchiglione lo dice), ma in fatto di buon senso pratico ne hanno da vendere. Ed è per questo che alle declamazioni appassionate voltano sempre le spalle, perchè sanno che esse annebbiano il vero e ingenerano i torti giudizi.

Eccole, egregio sig Direttore, il mio qualsiasi parere sul tanto chiaccherato tema della giornata, qui da noi: ne faccia quell'uso che stima migliore, e frattanto mi pregio di protestarmele con piena stima.

Un associato ingegnere architetto.

Cimitero comunale. — Abbiamo preso qualche informazione in merito agli appunti mossi da alcuno all'ufficio tecnico municipale.

Parlando del Cimitero è necessario anzitutto porre netta la posizione. La Commissione del 1871, incerta di poter provvedere all'assoluto rinsancimento dell'attuale Cimitero, propose di trasportarlo altrove, ed il Consiglio dopo lunga discussione, ne accettò il partito. L'autorità superiore sanitaria però mise degli obbietti all'attuazione di quel progetto, ed il Consiglio, nel 1874, ritornando sulle prime deliberazioni e rispondendo ai voti manifestati dai cittadini, i quali vedevano a malincuore abbandonarsi l'asilo dei loro defunti, decise di tentare ogni mezzo per liberare dall'acqua il Cimitero attuale, ed approvò il progetto di scolo elaborato dall'ufficio tecnico.

Finora dello scolo non fu sistemata se non la parte ch'è allo scoperto, dalle chiaviche cioè rimontando fino a metri 120 circa distante dallo steccato di chiusura.

Che il lavoro risponda allo scopo prestabilito, l'ufficio tecnico se ne mostra tranquillo. Ognuno intanto che voglia visitare l'opera, potrà farsene facilmente un giusto concetto. In queste cose è bene vedere da se e con calma imparziale.

Aggiungasi che nel progetto approvato dal Consiglio invece della fossa attorno al Cimitero (il quale a suo tempo deve essere ampliato) è previsto di fare un acquedotto tutto sotto le strade che lo girano interamente. Questa parte del lavoro non fu finora eseguita, essendo di buona pratica in affari di acque il principiare dai tronchi inferiori. Ricordiamo che lo strato argilloso essendo inferiormente ondulato, esso doveva necessariamente essere in qual-

che luogo traversato dal fondo dello scolo, quale è disposto in una cadente regolare e continua, alla profondità prestabilita. — Ma l'essere entrati nello stato delle sabbie non ha portato cattive conseguenze, perchè, come ognuno può verificarlo, le acque sciolano bene, ed a riprova abbiamo avuto di recente piogge abbondanti e morbide di fiume. Del resto siccome crediamo che fra breve l'onorevole Giunta intratterrà il Consiglio dell'argomento, ci pare onesto per giudicare l'attendere di essa la vera notizia dello stato delle cose.

Scuola di tessitura. — Il signor Luigi Veronese è abbastanza fortunato nelle sottoscrizioni per la Scuola di tessitura ch'egli spera di poter istituire. Glielo desideriamo.

Intanto egli ha ormai raggiunto una cifra non indifferente del capitale necessario.

Azioni già pubblicate . . . L. 5.800.00
Arrigoni Co. A. M. e famiglia . . . 100.00
Miari Conte Felice 100.00

Totale Lire 6.000.00

Bruchi. — Abbiamo visto tutti gli alberi della via di circonvallazione fra Codalunga e le Contarine ridotti nella peggior condizione da una straordinaria invasione di bruchi. Ci sembra che il Comune dovrebbe in qualche modo provvedere mediante aspersioni od abluzioni con liquidi idonei a prevenire per un altro anno questo flagello che deturpa quel paesaggio, e conduce anzi tempo alla stagione invernale. L'invasione dei bruchi ha cominciato anche sulla riviera presso S. Leonardo. Quest'anno non giungeranno forse gli incombenti insetti a compiere la loro opera di distruzione anche in quel luogo, ma tanto più insistiamo per l'adozione di acconce misure preventive, inquantochè le covate di quest'anno minacciano di estendere sempre più i perniciosi insetti.

Teatro Garibaldi. — Iersera la compagnia milanese, diretta da Clelio Arrighi, ha iniziato le sue rappresentazioni. Chi vuol ridere, vada al teatro; questa formula antica non può essere citata più opportunamente. La commedia « On ripiegh d'nevod » come lavoro scenico non ha nessun valore, e un affastellamento d'inverosimiglianze, ma il comico vi è profuso a larga mano e la critica arcigna messa sullo sdrucciolo da ridere finisce coll'adattarsi alle più stravaganti situazioni.

Quanto al Milanese in mar è un vaudeville o meloprosia, come proponeva opportunamente di sostituire il vocabolo francese il nostro compianto Leoni, che essendo ancor esso senza capo nè fondo pure divertè a motivo delle canzoncine intramezzate, cantate assai bene dalla signora Giovannelli, dai signori Sbodio, Giraud, ecc. Questi condusse l'ilarità del pubblico all'apice dell'entusiasmo parodiando una marionetta. Il protagonista è un impiegato Milanese trasferito che vuole andare a Sassari a piedi, che si meraviglia che un capitano di mare non abbia visto Milano, e che saputo che la Sardegna era un'isola, soggiunga che sotto i tedeschi di queste terre tutte circondate dall'acqua non ven'erano.

Il teatro milanese, così a prima veduta ci sembra, non ha le pretese morali del teatro piemontese, non s'addestra a ritrarre le scene della natura umana, come il teatro veneziano, è un teatro che si risente dalla beata prosperità lombarda, è un mezzo di far la digestione con una buona risata, e con qualche allusione scollacciata di un lauto e succoso pranzo ambrosiano.

Giardino dell'allegria. — Un cronista scrisse la settimana scorsa che la festa dei Mazari al Giardino dell'Allegria era riuscita bene. Siccome però la festa non era stata fatta, perchè la Società, visto il mal tempo, avea creduto bene di rimandarla, ci convien dire che quel cronista scrivesse la sua relazione come un pronostico, o che la festa dei Mazari l'abbia fatta in famiglia. Comunque sia accettiamo il pron-

stico, colla speranza che si avveri per questa sera, in cui la festa, se il dia volo non ci mette la coda, ha propriamente luogo.

Concerto. — La musica del 2° Reggimento Fanteria suonerà oggi, 12 agosto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. i seguenti pezzi: 1. Marcia, *Guerriera*. Maestro Gemme. 2. Cavatina, *Aroldo*. Verdi. 3. Mazurka, *Il lamento*. Sessa. 4. Duetto, *Matilde di Shabran*. Rossini. 5. Vals, *Faust*. Gounod. 6. Sinfonia, *Gazza Ladra*. Rossini. 7. Polka, *Strauss*.

Bottiglie. — Dopo le prime trentasei, delle quali abbiamo dato avviso altre ventiquattro bottiglie di vini e liquori furono fermate alla Porta di Codalunga dagli agenti daziari, mentre un vetturale tentava introdurre in città immuni da gabella.

Altro contrabbando. — Ieri un vetturale, il cui veicolo non porta numero, stava per rientrare in città dalla Porta Codalunga, e aveva seco due giovani donne.

Le guardie daziarie, fatta la domanda d'uso, non si accontentarono della dichiarazione di quell'uomo, ed esaminata la vettura internamente vi scoprirono nientemeno che cinquantaquattro libbre di carne vaccina, che fu poi riconosciuta sana.

Le donne, com'è naturale, fecero le indiane dicendo d'ignorare affatto che ci fosse della carne in vettura, e quante quante se la sono svignata a piedi, mentre la carne rimase sotto sequestro e la vettura fu messa allo stallo, salvi gli ulteriori incumbenti.

Furto. — Venne denunciato un furto di candele steariche in danno di P. S.

Arresti. — Vennero arrestati sei individui, tre dei quali per rissa, due per furto, ed uno contravventore alla ammonizione e per oziosità.

— Venne arrestato certo P. P. autore di incendio in danno di T. F.

— Venne arrestato certo B. F. siccome sospetto in genere essendo pregiudicato. Venne ieri arrestata certa B. S. di anni 23 per questua.

Medaglione d'oro. — Stamane un egregio ufficiale della nostra guarnigione andandosene a cavallo e percorrendo al trotto la strada in Vanzo ed il Borgo S. Croce smarri un medaglione d'oro con un piccolo R. su smalto sovrapposto. Più che pel valore quel medaglione preme a chi lo ha perduto come preziosa memoria.

Chi lo avesse trovato lo porti all'ufficio del nostro Giornale, dove riceverà competente mancia.

Illuminazione a gaz. — Orario per la pubblica illuminazione dal 9 agosto al 2 settembre.

Data	L'accensione sarà compiuta ogni ora alle	Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore
Dal 9 al 13 agosto	8.20	3.40
14 » 18 »	8.12	3.20
19 » 23 »	8. 8	3.30
24 » 28 »	8. —	3.40
29 » 2 settemb.	7.50	3.55

Ferrovie venete. — Nella *Gazzetta di Venezia* troviamo la seguente: *Genilissimo Zojatti*,

Venezia, li 10 agosto 1875. Vedo nella *Gazzetta* d'ieri una comunicazione concernente la riunione, che effettivamente ebbe luogo in Venezia sabato 7 corr., del Comitato ferroviario Padova-Treviso-Vicenza e di quello Vicenza-Thiene-Schio, in concorso del comm. Breda, come presidente della Società Veneta, che assume l'esercizio delle ferrovie già in corso di costruzione.

La riunione ebbe appunto lo scopo di scegliere il «materiale mobile» e comunque per le carrozze e carri non sia venuta ad una definitiva conclusione, tuttavia utilmente la ha preparata.

Solo piacemi avvertire un'inesattezza

corsa in detta comunicazione, dalla quale crederemmo che la scelta del «materiale mobile» spetti di diritto alla sola Società assuntrice dell'esercizio.

Realmente il «materiale mobile» viene acquistato dal Società, ma d'accordo col Comitato interprovinciale, e con quello provinciale di Vicenza, come d'accordo si dovranno a suo tempo stabilire le tariffe e orari.

Tanto più volentieri faccio questa rettificazione, dacchè, nel fatto, l'accordo non si è mai smentito, ed il Comitato interprovinciale, come quello provinciale, non possono che altamente lodarsi delle sollecitudini del comm. Breda per sistemare l'esercizio nel miglior modo.

Certo, del resto, non s'inganna chi ha somministrato quella comunicazione alla *Gazzetta*, in quei sensi di concordia anche più ampia, che in essa trovansi espressi, e su di che nulla ha da rettificare.

L'obblig. vostro
FEDELE LAMPERTICO
Presidente dei Comitati ferroviari Padova-Treviso-Vicenza e Vicenza-Thiene-Schio.

Classe 1852. — Nel prossimo mese di settembre sarà inviata in congedo illimitato la classe 1852 (meno la cavalleria). I soldati di questa classe che appartengono ai reggimenti che prenderanno parte alle grandi manovre verranno congedati terminate le medesime cioè verso la fine di settembre.

Le donne al dibattimento. — Altra volta l'egregio nostro relatore dei processi penali ebbe occasione di deplorare che signore e fanciulle assistessero a certi dibattimenti ove si svolgevano particolari di sangue o luride nefandità, che offendono il senso morale anche del sesso più forte.

Per lo stesso fatto hanno concordi parole di biasimo i giornali di Venezia in occasione del processo della *Ganasella*, e a noi piace riportare una lettera scritta in proposito al sig. Direttore del *Rinnovamento*.

Eccola: «Il suo apostolato veramente morale verrà accolto da tutti gli onesti e ben pensanti col più caldo applauso. — Batta pure, picchi e ripicchi, e pubblici anche se occorre, i nomi di quelle oneste donzelle, di quelle madri virtuose che, avide di forti emozioni, vanno a cercarle colà dove, chi non è sulla via, o affatto incallito nel vizio, deve sentirsi stringere dolorosamente il cuore vedendo l'umanità tanto degradata.

«Vergogna alla donna che si piace nello svolgimento di tenebrosi processi da ogni pagina dei quali stillano gocce di sangue; vergogna a colei che nella narrazione di certi dettagli luridi e schifosi, non arrossa di pudore nel vedere la degradazione del proprio sesso!

«Che cosa poi si possa sperare da queste donzelle, da queste spose, da queste madri, in verità noi saprei. Tutto è gettato se non si educa la donna, perchè le prime lezioni e le più efficaci sono quelle della madre.

«La missione della donna è missione di pace, di concordia, di amore; gli affetti miti e gentili devono essere la sua delizia, ed allora sarà per l'uomo l'angelo della vita.

«Donne oneste, gentili donzelle, lontane da quei luoghi dove l'aria è preta di delitti e brutture: correte ai ritrovi geniali, correte ai fiori, voi che appelliamo la gentile metà del genere umano, ma allorché per avidità di emozioni assistete impavide allo svolgimento dei più luridi drammi, gli onesti vi guarderanno con un certo ribrezzo, e ci penseranno due volte prima di scegliere a compagna della vita chi, e mente e cuore gode insozzare di racconti di sangue e di prostituzione.»

SPETTACOLI
TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia Milanese diretta da Clelio Arrighi rappresenta: *La gent de serviz*. Indi il vaudeville: *On milanese en mar*. — Ore 9.

GIARDINO DELL'ALEGGRIA. — Questa sera all'ora solita *Serata dei Masari*, con regali e concerto di banda.

Ufficio dello Stato civile
Bollettino del 10.
Nascite. — Maschi 1. — Femmine 4.
Matrimoni. — Boscaro Agostino, fit ta'uolo, celibe, con Tommasin Giovanna, domestica, nubile.
Morti. — Martinelli Caterina di Fausto, d'anni 4.
Panteo Tullio di Giulio, di mesi 4.
Bellan Umberto di Felice, d'anni 8.
Due bambini dell'Istituto Esposti.

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA
13 agosto
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 4 s. 42.0
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 9.1

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

11 agosto	Ora 9 a.	Ora 3 p.	Ora 9 p.
Barom. a 0° — mill.	760.9	760.2	759.4
Termomet. centigr.	+25.9	+29.3	+25.1
Temp. del vap. sat.	16.43	16.93	13.55
Umidità relativa.	67	67	58
Dir. e for. del vento	SE 0 SO 1 E 1		
Stato del cielo	ser. qu. si ser.		

Dal mezzodi dell'11 al mezzodi del 12
Temperatura massima — + 29.6
minima — + 22.6

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 11. — Rendit. it. 78 25 78 40.
120 franchi 21.48.

Milano, 11. — Rend. it. 78.45.
120 franchi 21.50.

Seta. Continuano le domande di organzini strafilati. Nessuna domanda nelle greggie.

Grani. Ribasso di 50 centesimi.
Lione, 10. — Seta. Mercato con transazioni meschine: prezzi deboli.

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 10:

Come prevedevamo, il Consiglio comunale ha oggi deliberato di non accettare il nuovo canone daziario, lasciando al governo del Re l'amministrazione diretta del dazio consumo.

È una grossa sciocchezza che speriamo non sia causa di mali maggiori. — Dopo questa dissennata deliberazione presa con 30 voti contro 25, i signori Pizzuti e Sanna si sono dimessi dall'ufficio di assessori.

CORRIERE DELLA SERA

12 agosto
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 11 agosto.

Abbiamo avuto in Roma l'onorevole Depretis. Pellegrinaggio politico per godere i benefici del giubileo dell'Opposizione. Li ha ottenuti? Non saprei davvero; quello che so egli è che, nelle sale dell'Associazione progressista, egli ha tenuto una specie di conferenza alla quale presero parte i pochi deputati presenti in Roma.

Quanto ai risultati, mistero. Mistero per lo stesso Depretis, che ad ogni modo abbia pure ottenuto anche l'assenso della chiesuola romana per mettere in carta il programma della nuova Opposizione; che mi consti, non ha ancora trovato la falsariga sulla quale scrivere la prima linea.

Le notizie sull'affare del nuovo canone daziario stando alle informazioni di persona che ha le mani in pasta, sono migliori di quanto s'aspettava lo stesso ministro. I grandi comuni accettarono quasi tutti la nuova tassazione. La ritenenza non si spiegò che tra i piccoli, e per somme inconcludenti, anche prese in monte. Somme del resto, sulle quali può essere corso qualche errore e dar luogo a delle rettificazioni.

L'essenziale è che i milioni preventivati ci sieno, e la differenza che si manifestano per ora non sono tali da esporli a gravi menomamenti.

La notizia del giorno è la partenza di Garibaldi, che, da Civitavecchia, ritorna alla sua isola, ritemperato nella salute, grazie alle acque termali, e più nell'anima, grazie al cessare di quella

solitudine che ne aveva inacetito il carattere. Non credo che il suo soggiorno a Caprera sarà di lunga durata come non credo ch'ei sia per recarsi in Sicilia. I lavori per Tevere e per l'Agro non gli permettono di stare a lungo assente da Roma.

Avrete sentito a parlare d'arruolamenti clandestini per l'Erzegovina? Avvertite i giovani di stare bene attenti, perchè gli arruffoni non mancano mai. Il Governo è fermamente deciso ad impedire ogni tentativo in questo senso. I. F.

Estratto dai giornali esteri

La *Corrispondenza politica* di Vienna scrive a proposito dei fatti dell'Erzegovina che il governatore generale del vilajet Bosnia ed Erzegovina, Derwisch pascià, avrebbe ripetutamente negli ultimi quattordici giorni implorato l'immediato invio di truppe da Costantinopoli, e che non ricevette neppure risposta, nemmeno di rifiuto. Le forze militari, di cui dispone Derwisch pascià non constano di più che 10 o 12 battaglioni del nizam, con battaglioni da otto compagnie, e compagnie da cinquanta uomini.

Naturalmente queste truppe che non sono punto equipaggiate per la guerra, e di cui delle porzioni notevoli devono rimanere occupate a presidiare i punti fortificati non bastano all'uso di arrestare gli insorti.

Derwisch pascià in mancanza di rinforzi si è deciso ad agire di suo capo ed ha chiamato alcuni battaglioni di *redifs*. Quanto tempo occorrerà perchè questo rinforzo possa prestare utili servizi non può per ora prevedersi stante la mancanza sensibile di mezzi d'armamento e d'approvvigionamento.

Anche la mancanza di denaro non è senza influenza e persone competenti opinano che questo sia il motivo anche del silenzio della Porta alle urgenti insistenze del pascià.

La stessa *Corrispondenza* reca che la squadra d'evoluzione consistente di tre o quattro navi da guerra sotto la guida di Hassam pascià, che doveva recarsi da Candia nel Mediterraneo presso le coste francesi è comparsa da alcuni giorni nelle acque d'Albania. Siccome però queste navi non hanno a bordo truppe di sbarco, così non si capisce alla prima il motivo della loro comparsa.

Notizie particolari degli inviati esteri alla corte di Costantinopoli recano che gli insorti sono decisi alla più spinta resistenza. Essi posseggono grandi masse d'armi e di munizioni, e sono in corrispondenza cogli Albanesi, che a tempo a luogo si sollevano anch'essi.

Telegrammi

Trieste, 10.
Ieri giunsero qui cinquanta serbi armati, i quali per diverse ragioni non poterono fare il loro viaggio per l'Erzegovina, e scelsero perciò la via di Trieste. Nel corso della giornata di ieri cambiarono le loro armi con fuochi a retrocarica posti in vendita dagli armatori. Essi partono oggi per la Dalmazia col vapore del Lloyd.

Gli ultimi giornali slavo-dalmati contengono domande di soccorso alla Croazia, alla Bosnia, al Montenegro e pubblicano le liste nominative di coloro che hanno sottoscritto per rifugiati necessitosi.

Mancano le ultime notizie dal campo dell'insurrezione.

Lilla, 10.
In novembre ha luogo qui l'apertura dell'Università cattolica del Settentrione. Il cardinale arcivescovo di Cambrai si adopera assai per questa intrapresa.

Costantinopoli 9.
Serkis Bey si reca prossimamente nell'Asia minore, per percorrere la linea (smid-Angora (Anatolia), e fare degli studi preparatori per la costruzione di una ferrovia.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 12. — Tutto il materiale da guerra è arrivato a Seo Urgell. Mirunoz Campos cominciò l'attacco generale. Un telegramma da Seo Urgell dice che i Carlismi rispondono vivamente. Credesi che l'assedio sarà lungo.

BRUXELLES, 11. — I giornali confermano che il barone Piche ministro del Belgio presso il Vaticano diede le sue dimissioni. Sarà surrogato dal barone Anethan, ministro del Belgio a Lisbona.

NOTIZIE DI BORSA

Finanze	11	12
Rendita italiana	76 10 n.	76 25 n.
Oro	21 48	21 48
Londra tre mesi	26 92	26 96
Francia	107 48	107 48
Prestito Nazionale	59 50 n.	58 50 n.
Obbl. regia (tabacchi)	826 n.	827 n.
Banca Nazionale	2015	2016
Azioni meridionali	334 n.	233 n.
Obbl. meridionali	n.	230
Banca Toscana	1164	1164
Credito mobiliare	744	746
Banca generale	—	—
Banca italo-germ.	—	—
Rendit. god del 4. luglio debolis.	78 57	

Bortol. Moschin, gerente responsabile

Non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso delle

Pillole Bronchiali Sedative

del Prof. PIGNACCA

di Pavia. 5
Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente depuranti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1.50; franco L. 1.70, posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertosse ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono i Zuccherini per tosse del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo la scatola colla istruzione dettagliata L. 1.50 franchi Lire 1.70, per posta.

Versad Infallibile Tela all'Armenia della Farmacia Galleani, Milano approvata ed usata dal compianto professore comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore fetore ai piedi, non che nei dolori alle reni. Vedi *Annuaire Médicale* di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che a Tela VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4.50 a mezzo postale.

Pillole auditive, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franche L. 5.20, idem.

Pillole Vegetali di Salsaparilla Depurative del Sangue e purgative, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo, e vengono prescritte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 50, alla scatola di n. 36, L. 1.50; franche per posta coll'aumento di Cent. 20 per scatola.

Per comode e garanzia degli annuali tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quella di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Planerf e Mauro. — Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brucra Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evgan gelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

Avviso d'asta

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 17 Agosto andante alle ore UNA pom. presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico N. 2229) ed avanti al sig. Direttore ai pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

FRUMENTO

occorrente ai Partiti militari di Padova e di Udine

Table with columns: TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE, RATE uguali di consegna, SOMMA per cauzione di cadum lotto, QUANTITA per cadum lotto quintali, GRANO DA PROVVEDERSI, Qualità totale in quintali, Qualità del genere, Designazione dei Magazzini dove essere consegnato.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadum ettoliro; e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto Generali e Parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento, maggiormento inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse dei servizi il ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 3, decorribili dalle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti alle imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o nelle tesorerie Provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatori, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali Titoli non saranno ricevuti che per valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altre località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non sa-

ranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi Partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte incrementi agli incanti e dei contratti e oè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella Gazzetta ufficiale o negli altri giornali ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 9 agosto 1875.

Per detta Direzione Il Sotto Tenente Commissario GANDINI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direz. Generale delle Gabelle INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso d'Appalto

In esecuzione dell'art. 3 del R. Decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2) deve procedersi all'appalto della rivendita n. 1010 nel Comune di Padova, via S. Matteo nel Circondario di Padova nella Provincia di Padova e del presunto reddito annuo lordo di L. 1665.81.

A tale effetto nel giorno 24 del mese di settembre anno 1875 alle ore 11 sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Padova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita in Padova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colla norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Ufficio d'Intendenza in Padova e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

- 1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1665.81 corrispondente al decimo del presunto reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si ritireranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del Capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Padova, il 9 Agosto 1875.

L'Intendente VERONA

(OFFERTA)

«Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in Padova, sotto l'esatta osservanza del relativo Capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

«Sottoscritto: N. N. (condizione e domicilio dell'offerente) (AL DI FUORI)

«Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di Padova via

D'affittarsi per il 7 Ottobre 1875 CASA SIGNORILE

con Giardinetto, Corte ecc. in Padova Via Maggiore al civ. N. 1449, ora occupata dal Casino dei Negozianti.

Rivolgersi per la visita e le trattative all'Ufficio di Direzione della Casa di Ricovero. 6-544

D'affittare CASA d'esercizio con Bottega ad uso Pizzicagnolo, situata nel Comune di Saonara vicino alla Chiesa.

Chi vi applicasse si rivolga al proprietario Antonio Giacobbi. 1-566

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale 100 Bottiglie Acqua L. 23.- Vetri e cassa > 13.50 L. 36.50

50 Bottiglie Acqua L. 12.- Vetri e cassa > 7.50 L. 19.50 Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate, fino a Brescia.

Deposito principale in PADOVA presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO, Via Falcone, N. 1200 A. 5

LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana dal giorno 26 al 31 luglio 1875.

Table with columns: Misura o peso, DENOMINAZIONE, PADOVA (mass. min.), CITTADILLA (mass. min.), MONSELICE (mass. min.). Rows include Frumento da pane, Riso, Granoturco, Segala, Avena, Fagioli, Patate, Farina di frumento, Carne di bue, etc.

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 10 Giugno 1875

Table of train schedules for routes: PADOVA per VENEZIA, VENEZIA per PADOVA, PADOVA per VERONA, VERONA per PADOVA, PADOVA per BOLOGNA, BOLOGNA per PADOVA, MESTRE per UDINE, UDINE per MESTRE.

LA FAMIGLIA IL DIRITTO ROMANO PER FRANCESCO SCHUPFER Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. 4° - L. 1.

OPERE MEDICHE a grande ribasso ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BIAGGI dott. L. - Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.-
COLETTI prof. F. - Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° - 50
Id. - Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. - 50
Id. - Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova - 50
Id. - Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici. - 50
GIACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10. - 30.-
MUGNA prof. G. B. - Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini. - 50
ROKITANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. - 9.-
SIMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. - 2.-
ZEHETMAYER F. - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova - 2.-

press a prem. Tipografia-Editrice F. SACCHETTO F. LUSSANA Fisiologia dei Colori Padova, prem. Tip. Sacchetto, 1875.